

# Difendere la Rsi significa investire nei giovani

---

laRegione 10 Feb 2026

---

Sono membro del Consiglio del Pubblico della Svizzera italiana CORSI per il Grigioni italiano e docente di Fotografia al CSIA di Lugano. Ogni giorno incontro giovani che studiano con passione e coltivano sogni di futuro nel mondo della comunicazione. Per molti di loro, la RSI non è solo un punto di riferimento. È una porta aperta verso il lavoro concreto, come cameraman, grafici, tecnici o professionisti dell'informazione.

Nel corso degli anni, diversi miei ex allievi hanno trasformato questa opportunità in realtà. Due di loro, oggi cameraman, rappresentano per me due testimonianze particolarmente significative. Ho seguito con emozione il primo mentre realizzava servizi importanti in Medio Oriente accanto a un brillante giornalista RSI; il secondo l'ho riconosciuto mentre riprendeva l'Euovision Song Contest 2025 a Basilea.

Immagino la gioia dei loro genitori, degli amici, dei parenti: vedendo giovani della Svizzera italiana crescere professionalmente, lavorare sul campo e rappresentare con competenza la nostra comunità. Tutto questo è possibile grazie a un Servizio Pubblico forte, vicino alla gente e al territorio. Non bastano 200 franchi per garantire tutto questo. La RSI non è solo informazione: è formazione, opportunità, futuro. È un Servizio Pubblico che accompagna i giovani nei primi passi della carriera e offre loro la possibilità di crescere professionalmente senza dover lasciare la propria regione. Proteggere questo valore significa sostenere un Servizio Pubblico vitale, capace di generare crescita, competenze e orgoglio per le nostre regioni. Un Servizio Pubblico forte non è un costo: è un investimento sul futuro dei nostri giovani e della coesione sociale.

Alessandra Rime, Roveredo